

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 9,5.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentatré.

Discussione del disegno di legge comunitaria per il 1999 (5619).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

DOMENICO BOVA, *Relatore*, rilevato che il provvedimento in discussione è volto al recepimento di trentuno direttive comunitarie secondo le modalità previste dalla legge La Pergola, dà atto al Governo di avere correttamente presentato il disegno di legge comunitaria entro il 31 gennaio scorso; sottolinea, inoltre, la « snellezza » del testo in esame, ne auspica la sollecita approvazione, con alcune opportune integrazioni.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

MARIO PEZZOLI, ricordato il clima di collaborazione che ha reso proficuo il lavoro svolto in Commissione, sottolinea, in particolare, l'importanza del coinvolgimento del Parlamento nel processo di recepimento delle direttive comunitarie; ri-

chiama altresì l'esigenza della redazione di un testo unico in materia, al fine di superare i ritardi nel recepimento delle direttive e di renderne più agevole l'attuazione.

GIOVANNI SAONARA auspica una riflessione approfondita sulla « logica » degli strumenti disponibili in relazione all'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, con particolare riferimento alla cosiddetta fase ascendente di formazione del diritto comunitario, nella prospettiva di conferire alla legge comunitaria un più incisivo carattere di « snellezza » e di efficacia.

ENRICO NAN, sottolineata l'esigenza di una sollecita approvazione del disegno di legge, auspica che le questioni connesse al recepimento della normativa comunitaria siano oggetto di un confronto non solo tecnico, ma anche politico.

BONAVENTURA LAMACCHIA, nel dare atto al Governo del rispetto dei tempi di presentazione del disegno di legge comunitaria, esprime soddisfazione per l'esiguo numero di direttive contenute nel provvedimento, il cui termine di attuazione, nella maggior parte dei casi, non è ancora scaduto.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

DOMENICO BOVA, *Relatore*, rinuncia alla replica.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, rinuncia anch'egli alla replica.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della relazione semestrale sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo comunitario (doc. LXXXVII, n. 6).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 15*).

Dichiara aperta la discussione.

ANTONIO RUBERTI, *Relatore*, sottolinea il recupero della regolarità dei tempi di esame della legge comunitaria e della relazione semestrale, nonché l'importanza della sperimentazione di un « embrione » di sessione comunitaria; auspica inoltre un'approfondita riflessione sui futuri sviluppi dell'Unione europea, anche alla luce dei recenti mutamenti intervenuti nel contesto internazionale; ritiene infine che la discussione del disegno di legge comunitaria e della relazione semestrale dovrebbe avere una collocazione tale da consentire un effettivo coinvolgimento dell'Assemblea.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

GIOVANNI SAONARA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di rinviare la discussione ad altra seduta, al fine di consentire un maggiore sviluppo del dibattito.

PRESIDENTE fa presente che, ove si rinviasse la discussione, non risulterebbe agevole individuare una nuova collocazione della stessa, tenuto conto degli adempimenti previsti per le prossime settimane.

ANTONIO RUBERTI, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che la rilevanza della materia richiederebbe una compiuta discussione che, a differenza di quanto è avvenuto per il disegno di legge comunitaria, dovrebbe concludersi con la replica del ministro.

PRESIDENTE rileva che la decisione di intervenire o meno in una discussione è rimessa all'autonoma valutazione dei par-

lamentari e dei rappresentanti del Governo.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, ritiene utile rinviare ad altra seduta il seguito della discussione, che è stata proficuamente avviata nella seduta odierna.

PRESIDENTE ricorda che, secondo quanto convenuto in Conferenza dei presidenti di gruppo, la discussione deve comunque concludersi nella seduta odierna, mentre il seguito del dibattito avrà luogo in altra seduta.

MARIO PEZZOLI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che la discussione non possa concludersi nella seduta odierna, tenuto anche conto della necessità di acquisire ulteriori elementi di valutazione.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, osserva che la discussione della relazione semestrale potrebbe utilmente proseguire una volta concluso l'esame degli articoli del disegno di legge comunitaria e dei relativi emendamenti.

ANTONIO RUBERTI, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che si possa dichiarare chiusa la discussione della relazione semestrale e che il tempo non utilizzato nella seduta odierna possa essere proficuamente impiegato nell'esame delle risoluzioni che saranno presumibilmente presentate a conclusione del dibattito.

PRESIDENTE, tenuto conto degli orientamenti emersi, dichiara chiusa la discussione e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 3 maggio 1999, alle 17.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 23*).

La seduta termina alle 11.